



NOTIZIARIO DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE



Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE

Ape d'Oro 2011

dicembre 2017 - anno XXIII - numero 4

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20812 Limbiate MB - tel. 3474320289

Stampato in proprio e distribuito gratuitamente ai soci

MILANO 2019

Assegnata alla Sezione di Milano la 92^a adunata dell'Associazione Nazionale Alpini

Il 21 ottobre scorso il Consiglio Direttivo Nazionale ha ufficialmente deliberato che, dal 10 al 12 maggio 2019, la 92^a adunata dell'Associazione Nazionale Alpini, si terrà a Milano, città che l'8 luglio 1919, in tempi socialmente alquanto turbolenti, vedeva la nascita della nostra Associazione. Era questa una decisione che in molti ritenevamo scontata; Milano, culla dell'Associazione e sede del glorioso 5° Alpini, sarà la sede della 92^a adunata: **L'ADUNATA DEL CENTENARIO**. Sin qui naturalmente le notizie belle; è implicito che questa assegnazione porterà a tutti i soci della sezione, un notevole carico di lavoro, da cui nessuno può esimersi vantando l'appartenenza al mitico, mai soppresso, sempre

attuale e affollato "Ufficio Squaglia". Per lo scrivente, a Dio piacendo, questa del 2019, sarà la terza partecipazione ad un'adunata a Milano; ricordo ancora molto bene quelle del 1972 e del 1992, altri tempi e altri numeri associativi rispetto agli attuali, c'è quindi necessità di rimboccarsi le maniche non di uno, ma almeno di un paio di giri. A buon intenditore...!

Concludo questo breve spazio augurando a voi, ai vostri cari, agli appartenenti alla nostra associazione, a quanti condividono il nostro modo di essere e operare, ai militari impegnati nelle missioni di pace all'estero e alle forze dell'ordine che quotidianamente operano nel territorio per garantire la nostra sicurezza, i migliori auguri di

SOMMARIO

<i>Milano 2019</i>	<i>pag. 1</i>
<i>4 novembre</i>	<i>" 2</i>
<i>La Costituzione sospesa</i>	<i>" 3</i>
<i>S. Messa di Natale</i>	<i>" 4</i>
<i>Mezzi di comunicazione</i>	<i>" 5</i>
<i>Tesseramento</i>	<i>" 5</i>
<i>Compleanni</i>	<i>" 6</i>
<i>Appuntamenti</i>	<i>" 6</i>

un sereno e felice Santo Natale e un 2018 pieno di pace, prosperità e soprattutto salute.

Il capogruppo

I MANIFESTI DELLE PRECEDENTI ADUNATE A MILANO

32^a - 1959

45^a - 1972

65^a - 1992



4 NOVEMBRE

Celebrate, con la presenza degli alpini del nostro gruppo, le cerimonie per la giornata del 4 novembre, festa delle forze armate e anniversario della fine della Grande Guerra

Dal 3 al 5 novembre, nei nostri comuni di Limbiate e Varedo, si sono svolte le cerimonie per la giornata delle Forze Armate e per l'anniversario della Vittoria nella 1^a

nella semplicità della vita quotidiana. Al termine deposizione della corona e resa degli onori al monumento ai caduti nel piazzale antistante la chiesa. La presenza degli alunni di quattro

tadinanza a questo avvenimento. Un piccolo appunto all'organizzazione della cerimonia mi sembra doveroso poterlo fare: l'Inno Nazionale e la Leggenda del Piave sono stati suonati fuori luogo, una ritoccatina al protocollo cerimoniale penso sia necessaria.

La cerimonia del 5, a Limbiate, si è svolta sotto una pioggerellina insistente, che ha tenuto lontano anche i pochi cittadini che solitamente partecipano a questo evento. Presenti le autorità civili e militari, le associazioni d'arma e nessun'altro; dopo gli adempimenti istituzionali, ci si è recati alla spicciolata alla chiesa parrocchiale per la funzione religiosa, al termine della quale sono stati deposti 2 mazzi di fiori alle lapidi ai caduti, del primo e del secondo conflitto mondiale, poste lungo la navata laterale destra della chiesa.

Per il gruppo presenti 6 alpini e una ragazza del campo scuola.

Spesso si sente dire che i nostri ragazzi sono apatici ed insensibili alla storia del nostro paese, che non hanno rispetto per gli altri e per le istituzioni, che pensano solo ai beni materiali; forse conviene farci un esame di coscienza

guerra mondiale: "La Grande Guerra". Abbiamo iniziato il giorno 3 con il consueto giro dei monumenti e delle lapidi nel comune di Limbiate, 7 in totale.

In ognuna di esse i bambini e i ragazzi del plesso scolastico più vicino, accompagnati dai rispettivi insegnanti, hanno letto brani, recitato poesie ed eseguito canti riguardanti l'avvenimento.

La tappa presso l'istituto di agraria è stata particolarmente significativa per la partecipazione, l'attenzione e il coinvolgimento degli studenti, certamente un bel passo avanti rispetto ad anni addietro, quando nessuno di questo istituto partecipava alla cerimonia.

Il giorno seguente ritrovo al cimitero di Varedo, con resa degli onori al monumento ai partigiani e a quello ai caduti in guerra (ma non sono equiparati questi combattenti? N.d.R.)

Quindi in corteo sino alla chiesa parrocchiale per la funzione religiosa. Nell'omelia, il parroco ha ricordato che queste ricorrenze servono per fare memoria ma anche per svegliare nelle coscienze di tutti, l'amore ed il rispetto per il nostro Paese, che si possono esprimere con gesti eroici ma anche

classi elementari, accompagnati dalla relativa bandiera è senz'altro una nota positiva per il messaggio che ci augu-



5 novembre 2017 - Cerimonia a Limbiate - (foto ufficio cultura)

riamo possano aver recepito in questa importante giornata commemorativa. Per il gruppo presenti 7 alpini ed un ragazzo del campo scuola. Non eccelsa la partecipazione della cit-

e ricordare che il primo insegnamento è quello dato dalla famiglia. Perché un ragazzo dovrebbe partecipare a queste

continua a pag. 5 ...





LA COSTITUZIONE SOSPESA

Facciamo un po di storia sulla sospensione dell'articolo 52 della Costituzione della Repubblica Italiana

Il 1° gennaio del 1948 entrava in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana.

Nella parte I, diritti e doveri dei cittadini, al titolo IV°, rapporti politici, è inserito l'articolo 52:

La difesa della patria è sacro dovere del cittadino.

Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici.

L'ordinamento delle Forze Armate si informa allo spirito democratico della Repubblica.

Nell'articolo 52 della Costituzione, dato il periodo storico durante il quale fu scritto, si fa un chiaro riferimento al servizio militare come forma di adempimento al "sacro dovere" di difesa della patria. Nel 1972, per dare la possibilità di adempiere alla difesa della patria in modo alternativo al servizio militare, fu introdotto il diritto all'obiezione di coscienza ed il relativo servizio civile, ma si mantenne comunque il concetto di obbligo. In questo modo si tentò di arricchire, o cambiare, il concetto di difesa, ma si mantenne fermo il concetto di dovere del cittadino a difendere, anche senza armi, la patria.

Nel 2000, iniziò una trasformazione del servizio militare finalizzata a trasformarlo in volontario e professionale.

Con grande trionfalismo, in quegli anni, si propagandò che l'abolizione "dell'i-

niqua tassa", così venne definita la leva, avrebbe fatto risparmiare molti soldi allo stato. Immediatamente su questo cavallo salirono la quasi totalità dei partiti politici, che in un Paese come il nostro, perennemente in campagna elettorale, cercarono in questo modo di procacciarsi il maggior numero di consensi possibile.

Contrariamente a quanto si credea, o si voglia far credere, il dovere di difendere la patria, da parte del cittadino (uomo, donna) è ancora sancito dalla costituzione. Infatti il legislatore ha semplicemente voluto sospendere il servizio di leva obbligatorio (e di conseguenza il servizio civile), ma non ha apportato alcuna modifica alla Costituzione italiana. L'articolo 52 non è cambiato, la difesa della patria è e rimane, un dovere di ogni cittadino e, in caso di guerra o di crisi internazionale, la leva può essere ripristinata.

L'Associazione Nazionale Alpini da tempo è impegnata nel chiedere alla politica e alla società civile, la reintroduzione della leva obbligatoria, ma, anche se condivisibile, è inverosimile pensare che ciò possa accadere nei modi e nelle forme che sono state "sospese" nel 2005.

D'altro canto è convinzione di molti che sia necessario indirizzare le nuove generazioni, e non solo loro, verso un impegno civile, che li renda cittadini con doveri e non solo diritti.

Spesso le nuove generazioni sono apostrofate come fannulloni senza caratteristiche buone solo a chiedere, ma è vero? Non è forse dalle mani del vasaio che la creta prende forma!

Dobbiamo essere noi, con i nostri esempi ed esperienze, a far capire, a chi ha la voglia e la pazienza di ascoltarci, che dedicare un periodo della propria vita al proprio paese è un investimento e non una perdita di tempo. Molti ragazzi dedicano già del tempo agli interessi della collettività facendo volontariato, operando nelle parrocchie, nelle scuole o nella comunità in cui vivono. Forse non lo sanno ma anche questi piccoli gesti sono una forma di difesa della patria, intesa come appartenenza ad un popolo.

Noi, come associazione, abbiamo dei valori e dei modelli da esportare che sono ben rappresentati nella nostra protezione civile. Nessuno può mettere in dubbio il fatto che con la sua presenza esprima in modo attivo ed efficace il concetto di difesa della patria. Una possibile controriforma del servizio di leva obbligatorio (civile o militare)

potrebbe ad esempio introdurre un periodo di addestramento e servizio attivo nelle unità di protezione civile.

Non risolverebbe la carenza di alpini, quelli che possono chiamarsi tali perché "hanno appartenuto o appartengono alle Truppe Alpine" (Art.1 dello statuto), ma sarebbe sicuramente utile per la collettività e magari potrà avvicinare le nuove generazioni e non solo, alla nostra associazione.



La redazione



S. MESSA DI NATALE

Consueto mare di gagliardetti e vessilli sezionali alla tradizionale S. Messa di Natale nel Duomo di Milano

Nata da una iniziativa di Pepino Prisco, la tradizionale S. Messa di Natale ha ampliato il suo significato originale, essendo attualmente dedicata, oltre agli alpini che caddero nell'inferno della campagna di Russia, a tutti coloro che, in guerra e in pace, hanno dato la loro vita al servizio della nostra Patria, senza comunque perdere i connotati originali, che hanno fatto di questa cerimonia un evento di valenza nazionale, visto il gran numero di vessilli e gagliardetti che puntualmente ogni anno vi presenziano, provenienti da ogni parte d'Italia.

Ogni anno è un'emozione nuova partecipare a questo evento, il colpo d'occhio sulla piazza del duomo, gremita di vessilli, gagliardetti, bandiere delle associazioni varie e gonfaloni dei comuni limitrofi, è stato impressionante. La fanfara e il picchetto armato della Taurinense hanno dato un tocco ulteriore di solennità all'evento, che la notevole folla di cittadini milanesi e di turisti, anche stranieri, ha ammirato con curiosità ed entusiasmo.

L'arrivo del labaro nazionale dell'associazione, e il rito dell'alza bandiera,



Lo striscione dell'adunata 2019 - (foto Pietro Malaggi)

hanno dato inizio alla cerimonia. Quindi l'ordinato ingresso in cattedrale per assistere alla funzione religiosa celebrata dal vescovo ausiliario monsignor Paolo Martinelli che, nell'omelia, ha avuto parole di elogio e stima per gli alpini e per il loro modo di essere e operare nella società civile.

Terminata la funzione, sul sagrato le allocuzioni ufficiali da parte delle autorità presenti, per ultimo in nostro

presidente sezionale Luigi Boffi che, nel suo intervento, ha evidenziato due temi molto importanti: l'assegnazione dell'adunata del centenario, quella del 2019 a Milano e lo sforzo che tutta l'associazione sta facendo per convincere la pubblica opinione, ma soprattutto la classe dirigente del nostro Paese, della necessità di ripristinare il servizio di leva, quindi riabilitare, a pieno titolo l'articolo 52 della nostra Costituzione Repubblicana.

Quindi, accompagnati da un freddo pungente, in corteo sino al Sacratio di Piazza Sant'Ambrogio per la deposizione della corona e gli Onori ai Caduti della città di Milano.

A tal proposito, al nostro gruppo, quest'anno, l'onere, ma soprattutto l'onore, di portare e deporre la corona, compito che i nostri Bravin Gianpiero e Pagani Rinaldo hanno assolto egregiamente.

Due considerazioni finali: da ogni parte d'Italia vengono a questa cerimonia centinaia di alpini, affrontando spesso lunghi, disagiati e costosi viaggi, probabilmente sono più motivati dei nostri "stanchi e super impegnati" alpini. Da ultimo, ma il tricolore nella corona non dovrebbe essere invertito con il verde delle due bande all'esterno?

Al prossimo anno.



Deposizione della corona - (foto Pietro Malaggi)

Sandro Bighellini





MEZZI DI COMUNICAZIONE

La comunicazione con i soci è una delle priorità alla quale qualsivoglia associazione, ente o gruppo di persone, deve dare importanza assoluta.

I costi ma soprattutto i tempi che penalizzano questo tipo di comunicazione, fatta con i tradizionali mezzi postali, sono inadatti a garantire tempestività nell'informazione.

Spesso, quando arriva la comunicazione cartacea, l'evento che si vuole portare a conoscenza è già avvenuto, vanificando la segnalazione stessa.

Le attuali tecnologie informatiche permettono di ovviare, seppur parzialmente, a queste carenze comunicative.

Il conoscere il numero di telefono cellulare di ogni socio, comporterebbe, per la segreteria, la possibilità di inviare le notizie spicciole tramite SMS oppure, meglio ancora, tramite l'applicazione WHATS APP, disponibile sui moderni telefonini cellulari, smartphone e tablet.

Preghiamo quindi tutti i soci, qualora non lo avessero comunicato, di farci pervenire l'esatto numero di cellulare aggiornato per darci accesso a questa possibilità comunicativa.

TESSERAMENTO 2018

In segreteria sono disponibili i bollini per il rinnovo della quota associativa per il 2018

Il costo è rimasto invariato rispetto all'anno in corso: € 30,00.

Resta inteso che è possibile contribuire anche con quote superiori.

... segue da pag. 2

ricorrenze se nella sua famiglia non si sente il bisogno di esserci?

Alcuni genitori, per andare al centro commerciale o essere i primi della fila per un nuovo modello di telefonino, fanno volentieri più di qualche sacrificio, ma trovano mille scuse per mancare a questi eventi, così importanti per la memoria collettiva del Paese.

Immaginate cosa avrebbe detto un ragazzo del 1899, schiacciato giorno e notte dentro una squallida e fangosa

trincea, se ipoteticamente avesse avuto la possibilità di viaggiare nel tempo e avesse visto che le sue fatiche, le sue rinunce e la sua vita sarebbero servite ad un finto benestante di 45 anni che nel 2017, al calduccio della sua casa, coricato su un comodo letto, non riesce a prendere sonno perché è impegnato a chattare (parlare) con l'ausilio di un tablet (tavoletta) o di uno smartphone (telefono cellulare) con un altro nelle sue stesse condizioni.

Non so se mai vi è capitato di viaggiare in treno, tram o metropolitana,

dove la quasi totalità dei viaggiatori è nervosamente e continuamente intenta a dialogare con questi apparecchi informatici, isolandosi completamente da ciò che li circonda.

Proprio un bel progresso!

Siamo i primi a sostenere l'utilità di questi mezzi di comunicazione, ma quando questi mezzi arrivano a procurare, scusate il termine, il completo rincoglionimento della gente, mi sembra si stia oltrepassando ogni misura.

Un alpino del gruppo



COMPLEANNI

DICEMBRE

13 Dal Bo Emilio 16 Callegari Roberto
19 Gelosi Alberto 27 Mosconi Luigi

GENNAIO

1 Lucchini Patrizio 2 Bettini Elio
2 Manfredi Giuseppe 8 Ghiotto Marco
16 Monticelli Carlo 19 Castelli Mario
23 Schieppati Mauro 31 Colombo Pietro

FEBBRAIO

7 Caldonazzo Lino 16 Mazzoli Giorgio
19 Roncen Ivan 25 Montrasio Giovanni

MARZO

6 Crocetti Eligio 14 Voltan Gabriele
19 Aldegheri Diego 29 Di Renzo Davide

APPUNTAMENTI

16 dicembre ore 21.00

Rassegna Corale di Natale USCI presso
la basilica dei SS Filippo e Giacomo a
Giussano (MB)

17 dicembre ore 17.00

Concerto di Natale per Amministrazione
Comunale di Legnano (MI)

21 dicembre ore 21.00

Auguri di Natale presso la ns. sede
sociale di Mombello

21 gennaio 2018 ore 12.30

Sede sociale: cassöla.
Prenotarsi per tempo referente unico:
Carrara Osvaldo

24 gennaio ore 21.00

Annuale assemblea del Coro ANA di
Limbiate

28 gennaio 2018 ore 9.30

Annuale assemblea Gruppo Alpini di
Limbiate

Buon Natale



NOTIZIARIO DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20812 - Limbiate (MB) -
- cell. 3474320289 -

sito internet
www.analimbiate.it
e-mail:gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

Redazione: Sandro Bighellini

Hanno collaborato a questo numero:
Gabriele Voltan

Corr. bozze: Pietro Colombo
Enrica Rebosio